

Innamorarsi può essere una follia  
ma essere innamorati è la cosa  
più bella  
sognare può far molto male ma  
essere sognati, ti fa  
sentire necessaria,  
credere può distruggerti la vita  
ma... essere creduti ti fanno  
sperare che la tua morte  
non sarà inutile.

Brillante rugiada  
al tiepido sole  
lontano ricordo  
in un fiore appassito  
desideri assopiti  
da tante amarezze  
i sogni di un bimbo  
schiacciati dal male  
per sempre lontano...

Vorrei poterti  
dire mi lasci sola  
ma tu sei fra la gente  
ed io sono più sola  
che mai...

Quest'amore senza senso  
sciocco, senza ragione  
ma così pieno di ragioni,  
da convincere il tempo.

Quest'amore duro  
come la roccia  
e tenero come un fiore.

Quest'amore,  
capace di oltrepassare  
la ragione,  
ma così incerto  
da durare un attimo.

Quest'amore creato da te e da me,  
da vivere.

Attaccato alle bende  
il sangue rappreso  
il colore del buio  
illuminato dal rosso  
quelle mani  
hanno il colore  
della disperazione.

Ricordi?

Poesie fatte  
solo di stelle.

Lacrime fatte  
solo di gioia.

Ricordi?

L'Aquilone  
sfuggito di mano  
margherite  
sfogliate piano piano.

Ricordi?

Lentamente  
come un sogno...  
fine.

Passato, di millenni in millenni  
di giorno in giorno  
di ora in ora.

Giunto fino a noi  
solo un ricordo  
attraverso il velo  
infinito del tempo  
Eutanasia di un ricordo  
L'amarezza di un cuore ferito  
l'amore, la gioia stessa di essere  
scoprire la morte di una stella  
piangere lacrime di pietra.  
Coperto il ricordo,  
Requiem.

Teatro, vuoto  
Che fine hanno fatto il brusio  
le voci della gente?  
Un attore ricorda;  
gli applausi, son rimasti  
nell'aria.  
È calato il sipario sul palcoscenico  
nulla...

Mare  
nostalgie di donne  
sedute ad aspettare  
un futuro di nulla,  
paure mai  
confessate  
di uomini  
mai più ritornati  
giovinezza  
di spuma  
lentamente  
il mare...  
più nulla.

Un fiume di ricordi  
passate abitudini  
di tempi lontani  
lentamente sulla vita  
la piolla  
del tempo  
ultimi ricordi  
di antiche civiltà  
ultimi ricordi  
di un'infanzia  
mai vissuta.

Rosoni di dolore  
sono i tuoi occhi  
cappelle di pace  
le tue labbra  
in un'immensa  
distesa di  
crisantemi  
il mio cuore.

Orrore  
guardate  
quel Cristo  
coperto di sangue  
quelle mani  
abbandonate  
al martirio.

Orrore  
quel sangue  
colorato di odio  
s'è sbiadito  
agli occhi del tempo  
quel capo chinato  
al dolore  
ha lacrime di pace.

Laghi di lacrime  
versate dal tempo  
ricordi di uomini  
eutanasie di ricordi  
piano piano  
un'ultima lacrima  
per te...

Lacrime versate  
così senza ragione  
per quell'ultimo  
raggio di tempo  
per quell'ultima vecchia  
seduta ad aspettare  
il nulla  
giovinezza sfuggita di mano  
l'anima fiume  
di ricordi  
piano piano  
la vita  
il tempo...  
morte.

Un richiamo  
fatto di stelle  
dei ricordi  
sfuggiti di mano  
in una notte di luna  
il passato confuso  
al presente  
sembra non essere esistito  
lacrime di giada purpurea  
il tuo cuore  
in un'immensa distesa  
di cristallo...  
la solitudine.

Milioni di uomini  
... solo.

Quel tenero dolce passato  
di tempi legati  
a sentimenti di nulla  
serenate cantate  
alla luna  
immagini fanciulle  
di cioccolatini ripieni  
un sole bambino  
in un mare  
di sogni.

Mormorii di parole  
ricordi di noia  
vecchiaia di membra  
sei stata donna,  
fanciulla,  
bambina  
quel palloncino sfuggito  
di mano  
ha portato alle stelle  
le voglie  
il sole il tempo  
hanno distrutto...  
pace.



Quel fiore  
affacciato ad  
un balcone  
ha raccolto  
gli ultimi pezzi  
di un amore  
stracciato alla noia  
viandanti di  
sogno ti  
hanno preso  
per mano  
lontano lontano...  
il sole.

Luna  
lacrime di stelle  
infinita poesia  
pianeti di buio  
Ricordo.

Tenero tenero  
il sospiro del mondo  
giunge leggero  
il respiro del sogno  
La tua vita  
ha voglia di essere vissuta  
ti accoglie con se  
la tua terra.  
Il passato si fonde  
al presente  
sei Viva!

Non dire fanciulla  
che un giorno passato  
sei stata regina in un campo  
di grano.  
Non dire fanciulla  
che un giorno assai strano  
sei stata rapita  
per andare lontano.  
Non dire  
che senza ragione sei nata così  
come un fiore.  
Non dire  
che la primavera  
sarà la tua fine come una chimera.